

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Prot. n° 1333 del 10/02/2017

All'Assessore Regionale all'Economia

Dott. Alessandro Baccei

[assessore.economia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.economia@regione.sicilia.it)

Al Capo di Gabinetto

Dott.ssa Marisa Finocchiaro

[economia.ufficiogabinetto@regione.sicilia.it](mailto:economia.ufficiogabinetto@regione.sicilia.it)

[marisafinocchiaro@regione.sicilia.it](mailto:marisafinocchiaro@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e  
Tesoro -Ragioneria Generale della Regione

Dott. Salvatore Sammartano

[ragionieregionale@regione.sicilia.it](mailto:ragionieregionale@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
Finanze e Credito

Dott. Giovanni Bologna

[dirigente.finanze@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.finanze@regione.sicilia.it)

[gbologna@regione.sicilia.it](mailto:gbologna@regione.sicilia.it)

Ai Dirigenti Referenti Tecnici

e, p.c. Al Vice Presidente della Regione Siciliana  
Maria Lo Bello  
[mariellalobello@gmail.com](mailto:mariellalobello@gmail.com)

**Oggetto: Report della riunione della Commissione Affari Finanziari dell'8 febbraio 2017 (ore 18.00) presso la sede della Regione Lombardia, Via del Gesù 57 - Roma.**

Presenti alla riunione della Commissione Affari Finanziari gli Assessori delle seguenti Regioni: LOMBARDIA (Garavaglia, Coordinatore), LAZIO (Sartore), BASILICATA (Franconi), CAMPANIA (D'Alessio), EMILIA-ROMAGNA (Petitti, in videoconferenza), PIEMONTE (Reschigna, in videoconferenza), SARDEGNA (Paci, in videoconferenza), TOSCANA (Bugli, in videoconferenza), VENETO (Forcolin, in videoconferenza) **Nessun Assessore presente per la Regione Siciliana.**

**(\*)Per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Margherita Cappelletti – Responsabile del Coordinamento delle attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.**

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente il Dott. Paolo Alessandrini, Dirigente Rapporti con il Parlamento e Affari Finanziari.

Aprè i lavori l'Assessore Garravaglia, il quale, constatata la presenza del numero legale ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dichiara aperta la riunione e procede con l'esame delle questioni poste all'ordine del giorno:

**Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, attuativo dell'articolo 1, comma 439, della legge n. 232 del 2016 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019)**

Il punto è stato iscritto alla seduta della Conferenza Unificata del 9 febbraio 2017.

...seguito lettera

Sulla questione si segnala la posizione della Regione Sardegna, che ha chiesto di essere inserita tra i beneficiari dello stanziamento del DPCM di cui all'art. 1, comma 438 della legge di bilancio 2017, anticipando il proprio avviso contrario all'intesa qualora fosse esclusa dalla ripartizione del fondo.

Inoltre, la Commissione non condivide la formulazione in ordine alla sanzione che è prevista per insufficienza degli impegni a valere sugli investimenti di cui al punto 2, in quanto potrebbe accadere che l'insufficiente impegno di poche migliaia di euro, per le cause più varie, faccia risultare l'ente inadempiente al pareggio di bilancio (con sottoposizione alle sanzioni) quand'anche il saldo del pareggio di bilancio di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 fosse stato conseguito magari anche con margini ampi. Il concorso delle Regioni deve invece essere espresso con un solo obiettivo.

Il periodo "In caso di insufficienza degli impegni rispetto agli obiettivi di cui al tabella 2, la Regione è considerata inadempiente" viene quindi così riformulato: "In caso di insufficienza degli impegni rispetto agli obiettivi di cui al tabella 2 la Regione consegue, per la differenza, un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016."

La questione comunque è strettamente legata al successivo punto

*La Commissione dopo ampia discussione, all'unanimità, affida al Coordinatore di rappresentare al Ministero dell'economia e delle finanze le modifiche condivise alla bozza relativa agli emendamenti concernenti gli investimenti e l'iscrizione dell'avanzo vincolato pervenuta e che si rappresenti la necessità che siano oggetto dell'Intesa anche le altre questioni ritenute prioritarie per le Regioni.*

**Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della legge 28 dicembre 2015, n.208, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2016), concernente il contributo alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2017.**

Il punto è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 febbraio 2017.

*La Commissione dopo ampia discussione, all'unanimità, affida al Coordinatore di rappresentare al Ministero dell'economia e delle finanze le modifiche condivise alla bozza relativa agli emendamenti concernenti gli investimenti e l'iscrizione dell'avanzo vincolato pervenuta e che si rappresenti la necessità che siano oggetto dell'Intesa anche le altre questioni ritenute prioritarie per le Regioni (All. 1 e 1a)*

...seguito lettera

**Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernenti le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016).**

*La Commissione, ha deciso di rinviare la discussione del punto in quanto non iscritto all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Unificata del 9 febbraio 2017*

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento

F.to Il Dirigente  
*Dott. ssa Margherita Cappelletti*

## **Articolo 2**

### **Attribuzione quota investimenti Regioni**

All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), al comma 140, sono aggiunti i seguenti periodi: *“Per l'anno 2017 una quota del Fondo di cui al presente comma, per un importo pari a 400 milioni di euro, è attribuita alle Regioni a statuto ordinario per le medesime finalità ed è ripartita secondo gli importi indicati nell'intesa sancita in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del \*\*\*.*

*Le Regioni a statuto ordinario sono tenute ad effettuare investimenti nuovi e aggiuntivi per un importo almeno pari a 132.421.052,63 euro nell'anno 2017. A tal fine, entro il 30 aprile 2017 le medesime Regioni a statuto ordinario adottano gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando, sulla base del cronoprogramma della spesa dei lavori, l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno 2017 per la quota di competenza di ciascuna Regione. Gli investimenti che le singole Regioni sono chiamate a realizzare, secondo quanto stabilito al periodo precedente, sono considerati nuovi o aggiuntivi qualora sia rispettata una delle seguenti condizioni:*

*a) le Regioni procedono a variare il bilancio di previsione 2017 – 2019 incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota di rispettiva competenza, come indicata nell'intesa sancita in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del \*\*\*;*

*b) gli investimenti per l'anno 2017 devono essere superiori, per un importo pari ai valori indicati per ciascuna regione nell'intesa sancita in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del \*\*\*, rispetto agli impegni per investimenti diretti e indiretti effettuati nell'esercizio 2016 a valere su risorse proprie regionali, escluse le risorse del Fondo pluriennale vincolato.*

*Al fine di dimostrare che gli investimenti sono stati avviati nel 2017, le Regioni trasmettono al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, le informazioni relative agli investimenti effettuati in attuazione dei precedenti periodi, valorizzando il campo “Tipologia di spazi finanziari” con la voce “Intesa concorso 2017”.*

*Le Regioni certificano l'avvenuta realizzazione dei predetti investimenti entro il 31 gennaio 2018, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, rispetto agli obiettivi indicati per ciascuna Regione nell'intesa sancita in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del \*\*\*, qualora la Regione non abbia conseguito, per la differenza, un valore positivo del saldo di cui al comma 466, si applicano le sanzioni di cui commi 475 e 476.*

### ***Relazione illustrativa***

La norma in esame attribuisce alle Regioni una quota pari a 400 milioni di euro a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

Le Regioni dovranno utilizzare tale quota per effettuare investimenti nuovi e aggiuntivi nel 2017. La norma stabilisce le condizioni che le Regioni devono rispettare (adozione entro il 30 aprile 2017 degli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando, sulla base del cronoprogramma della spesa dei lavori, l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno 2017 per la quota di competenza di ciascuna Regione). Gli investimenti sono da considerarsi aggiuntivi qualora sia rispettata una delle seguenti condizioni:

- a) le Regioni procedono a variare il bilancio di previsione 2017 – 2019 incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota di rispettiva competenza;
- b) gli investimenti per l'anno 2017 devono essere superiori, per un importo pari ai valori indicati per ciascuna regione, rispetto agli impegni per investimenti diretti e indiretti effettuati nell'esercizio 2016 a valere su risorse proprie regionali, escluse le risorse del Fondo pluriennale vincolato.

Al fine di dimostrare che gli investimenti sono stati avviati nel 2017, le Regioni trasmettono al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) le informazioni relative agli investimenti effettuati.

Le Regioni certificano l'avvenuta realizzazione dei predetti investimenti entro il 31 gennaio 2018, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, rispetto agli obiettivi indicati per ciascuna Regione, qualora la Regione non abbia conseguito, per la differenza, un valore positivo del saldo del pareggio di bilancio, si applicano le relative sanzioni.

### ***Relazione tecnica***

La norma non determina effetti sulla finanza pubblica, in quanto l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti è effettuata nell'ambito del fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

#### **Articolo 4**

##### ***Iscrizione dell'avanzo in bilancio***

All'articolo 1 della legge 232 del 2016, dopo il comma 468 è aggiunto il seguente comma:

*“468 bis. Le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella missione 20 in appositi accantonamenti di bilancio che, nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio. Gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti con delibere della giunta cui è allegato il prospetto di cui al comma 468.”.*

##### ***Relazione illustrativa***

La norma risponde all'esigenza di rendere più flessibile la gestione degli stanziamenti di bilancio finanziati dall'avanzo di amministrazione, salvaguardando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

##### ***Relazione tecnica***

La norma non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica in quanto i fondi non sono impegnabili e il loro utilizzo avverrebbe in quota parte solo nel momento in cui si liberassero nel bilancio regionale spazi finanziari nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica già previsti.

**INTESA IN CONFERENZA STATO REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMI 680 E 682, DELLA LEGGE N. 208 DEL 2015 PER L'ANNO 2017**

VISTO il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2017, previsto dalle seguenti disposizioni:

- 1) articolo 46, comma 6, del decreto legge n. 66 del 2014 che prevede un contributo per le Regioni a statuto ordinario pari a **2.211,80 milioni di euro** per l'anno 2017, **2.214,10 milioni di euro** per l'anno 2018 e **2.216,20 milioni di euro** per gli anni 2019 e 2020 (al netto della manovra sanitaria di 2.000 milioni di euro di cui all'articolo 9-bis e seguenti del decreto legge n. 78 del 2015 e incluso il contributo in conto interessi di cui all'articolo 1, comma 688, della legge n. 208 del 2015, pari a 9,8 milioni di euro per l'anno 2017, 12,1 milioni di euro per l'anno 2018 e 14,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019);
- 2) articolo 1, comma 680, della legge n. 208 del 2015, che prevede un concorso delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano per **3.980 milioni di euro** per l'anno 2017 e di **5.480 milioni di euro** per gli anni 2018, 2019 e 2020. Con riferimento a tale punto, l'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ha stabilito che la manovra debba essere ripartita tra settore sanitario (**3.500 milioni di euro** per l'anno 2017 e di **5.000 milioni di euro** per gli anni 2018, 2019 e 2020) e settore extra-sanitario (**480 milioni di euro** per gli anni 2017-2020).

CONSIDERATO, pertanto, che il concorso regionale alla finanza pubblica per l'anno 2017, da definire ai sensi dell'articolo 1, commi 680 e 682, della legge n. 208 del 2015 in sede di auto-coordinamento dalle Regioni e da recepire con intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 gennaio 2017, è pari a complessivi **2.691,80 milioni di euro**.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano che il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica, pari a complessivi **2.691,80 milioni di euro**, sia effettuato **per l'anno 2017, in termini di saldo netto da finanziare**, con le seguenti modalità:

- a) riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 433, della legge n. 232 del 2016, come definito dal DPCM di cui all'articolo 1, comma 439, della medesima legge n. 232/2016, in corso di emanazione, e come ripartito sulla base della tabella 1, per un importo complessivo pari a **1.706.603.614,38 euro**;
- b) riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, come definito a seguito dell'approvazione dell'emendamento di cui all'Allegato 1 e come ripartito sulla base della tabella 2, per un importo complessivo pari a ~~385.196.385,62~~ **400.000.000 euro**;

...seguito lettera

- c) riduzione del contributo statale di cui all'articolo 1, comma 541, della legge n. 190 del 2014 per **100.000.000,00 euro**;
- d) riduzione dei trasferimenti indicati nella tabella 3 per ~~500.000.000,00~~ **485.196.385,62 euro**.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concordano che il raggiungimento dei predetti obiettivi di finanza pubblica, pari a complessivi **2.691,80 milioni di euro**, sia perseguito, **per l'anno 2017, in termini di indebitamento netto**, con le seguenti modalità:

1. Le Regioni, al fine di garantire i necessari effetti anche sull'indebitamento netto a seguito della riduzione di cui alla lettera a), per un importo complessivo pari a **1.706.603.614,38 euro**, conseguono, come previsto dall'articolo 1, comma 437, della legge n. 232 del 2016, un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della medesima legge, secondo gli importi indicati nella tabella 1.
2. Le riduzioni di cui alla lettera b) determinano effetti sull'indebitamento netto nei limiti di ~~127.520.277,13~~ **133.000.000,00 euro**, a condizione che ciascuna Regione realizzi, nell'ambito del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, investimenti nuovi e aggiuntivi, per la quota di competenza indicata nella tabella 2. **Affinché** Gli investimenti che le singole Regioni sono chiamate a realizzare secondo il periodo precedente ~~siano~~ sono considerati nuovi e aggiuntivi ~~rispetto agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione, sono necessarie~~ se rispettano una delle seguenti condizioni:

~~a) la pubblicazione del bando di gara deve avvenire nell'anno 2017 e la programmazione dei lavori deve assicurare l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno 2017 per la quota di competenza indicata nella predetta tabella 2;~~

~~b) gli investimenti per l'anno 2017 devono essere superiori, di un importo pari ai valori indicati per ciascuna regione nella predetta tabella 2, rispetto alla media degli impegni per investimenti diretti realizzati nell'ultimo triennio;~~

~~e) le Regioni procedono a variare il bilancio di previsione 2017 – 2019 incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti per la quota di rispettiva competenza, indicata nella predetta tabella 2 e, a consuntivo, non devono registrare economie di spesa su tali capitoli;~~

a) le Regioni procedono a variare il bilancio di previsione 2017 – 2019 incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota di rispettiva competenza, indicata nella predetta tabella 2;

b) gli investimenti per l'anno 2017 devono essere superiori, di un importo pari ai valori indicati per ciascuna regione nella predetta tabella 2, rispetto agli impegni per investimenti diretti e indiretti impegnati nell'ultimo esercizio a valere su risorse autonome regionali;

~~Al fine di dimostrare che gli investimenti sono stati avviati nel 2017, le Regioni trasmettono al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) le informazioni relative agli investimenti effettuati in attuazione della presente Intesa, valorizzando il campo "Tipologia di spazi finanziari" con la voce "Intesa concorso 2017".~~

Le Regioni certificano ~~l'avvenuta realizzazione~~ l'impegno per i predetti investimenti entro il 31 gennaio 2018, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ~~ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, come integrato a seguito dell'approvazione dell'emendamento di cui all'Allegato 1 della presente Intesa. In caso di mancata realizzazione degli investimenti, come sopra definiti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge n. 232 del 2016.~~ in sede di certificazione del rispetto del pareggio di bilancio. In caso di insufficienza degli impegni rispetto agli obiettivi di cui alla tabella 2 la regione è considerata inadempiente.

3. Gli effetti in termini di indebitamento netto per ~~257.676.108,49~~ **267.000.000,00 euro** sono ottenuti conseguendo un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016, secondo gli importi indicati nella tabella 2.
4. Le Regioni che, ai sensi dell'articolo 1, comma 541, della legge n. 190 del 2014 e del successivo decreto ministeriale 26 febbraio 2015, abbiano attivato operazioni di indebitamento per nuovi investimenti nell'anno 2015 e abbiano presentato apposita domanda entro il 31 gennaio 2016, rinunciano, comunque, al predetto contributo in conto interessi, complessivamente pari a **100.000.000 euro**.
5. Ai fini degli effetti sull'indebitamento netto, si provvede mediante riduzione dei trasferimenti indicati nella tabella 3 per ~~500.000.000,00~~ **485.196.385,62 euro**.
6. Il Governo e le regioni concordano sugli emendamenti indicati nell'Allegato 1.